

## Unità di intenti

Da oggi, 5 Marzo 1945, termina il controllo del P. W. B. sul «Giornale di Sicilia».

Questo è un passo naturale verso i piani degli Alleati che hanno sempre avuto come principio il ripristino completo della libertà e dell'indipendenza della stampa italiana. Il controllo alleato sulla stampa fu sempre esercitato come misura temporanea, dovuto soprattutto all'attuale stato di guerra ed alla necessità di assicurare alla stampa, in un periodo difficile, quella libertà di cui non aveva goduto nei vent'anni di dittatura fascista.

Le direttive alleate, affidate in questo campo al P. W. B., erano allora di pubblicare in ogni città importante dell'Italia liberata un giornale che avrebbe dovuto servire da modello per gli altri giornali; un giornale che non doveva essere l'espressione di un singolo gruppo politico od economico, ma che avrebbe dovuto dare, a favore della popolazione, tutte le notizie mondiali ufficialmente ed imparzialmente. Il principio del P. W. B. era di evitare, sui giornali da esso controllati, qualsiasi polemica che avrebbe potuto interporre agli sforzi della guerra, mentre per le questioni locali era lasciata una considerevole libertà ai redattori dei medesimi; sempreché essi mantenessero una linea di lealtà e di obiettività.

Graualmente, appena si rese disponibile della carta, altre pubblicazioni furono autorizzate nell'Italia liberata, quali i giornali dei partiti politici, pubblicazioni di natura agricola e di lavoro ed altre che interessavano altri settori di attività sociale. Fino alla fine dell'anno 1944 il rilascio delle licenze di pubblicazione era controllato da una Commissione Alleata per le pubblicazioni, ma dal primo Gennaio 1945 tale potere fu trasferito alla Commissione Italiana Nazionale per la Stampa. Quando il controllo era esercitato dalla Commissione Alleata per le pubblicazioni, le direttive erano di favorire il più possibile le pubblicazioni di pubblico interesse, tenendo presente in considerazione la quantità di carta disponibile.

Quando gli Alleati giunsero in Sicilia e nell'Italia Meridionale, pochissima carta da stampa era disponibile. Da allora migliaia e migliaia di tonnellate di carta sono state importate dagli Stati Uniti e dal Canada, perché il popolo italiano, liberato dal regime nazi-fascista, non fosse privato di pubblicazioni. La carta importata è servita pure per la stampa dei nuovi testi scolastici e per i bisogni amministrativi e commerciali. Le navi per il trasporto di questa carta furono tolte da que navigio tanto necessario per il trasporto del materiale di guerra e la carta fu ottenuta riacquistando gradatamente le riserve esistenti negli Stati Uniti e nel Canada tanto che per rendere possibile l'invio di carta nell'Italia Liberata, le pubblicazioni di questi Stati e dell'Inghilterra hanno dovuto ridurre la loro tiratura. Quiche volte gli Alleati sono stati criticati per non aver concesso una illimitata libertà di pubblicazione in Italia, ma ciò non era possibile per la limitata disponibilità di carta. Una libertà senza restrizione alcuna della stampa e uno degli ideali più cari alle grandi democrazie, e questo sarà ancora più possibile non appena la guerra sarà finita. Fratanto le grandi democrazie hanno opinato che una non-restrittiva libertà di stampa non è possibile durante un periodo di guerra quando con la censura militare, la scarsità di materiale e molte altre condizioni anormali derivanti dalla medesima, anche la vera vita della democrazia è in guai.

Quando gli Alleati liberarono le città di Palermo, i due giornali quotidiani furono soppressi ed un nuovo quotidiano chiamato «Sicilia Libera» fu fondato dal P. W. B. Questo fu pubblicato per circa undici mesi e definitivamente sospeso l'undici Giugno 1944. Il giorno dopo il «Giornale di Sicilia», fondato nel 1860 al tempo della liberazione della

Compiendosi un'altra fase nella progressiva rimozione del Controllo Alleato per il ritorno alla indipendenza italiana, il GIORNALE DI SICILIA cessa, con questo numero, le pubblicazioni controllate dal P. W. B.

Il P. W. B. tiene a ringraziare sentitamente il Direttore Giuseppe Ardizzone, il Direttore Amministrativo, il Redattore-Capo, il corpo di redazione e le maestranze per la preziosa collaborazione prestata nel comune lavoro di dieci mesi, collaborazione ispirata alle lunghe oneste tradizioni democratiche del GIORNALE DI SICILIA.

Sicilia da Garibaldi, fu incaricato di riprendere le sue pubblicazioni. Questa decisione fu approvata dal Comitato Nazionale di Liberazione di Palermo, dall'Alto Commissario per la Sicilia e dalla Commissione Alleata.

Dal 12 Giugno 1944 ad oggi il «Giornale di Sicilia» è stato pubblicato sotto il controllo del P. W. B. con un corpo di redazione approvato dal Comitato di Liberazione Nazionale. Esso ha evitato polemiche ed ha dato le notizie fedelmente ed obiettivamente.

Il programma del «Giornale di Sicilia» è stato quello di infondere nel popolo il principio che il dovere più importante dell'Italia d'oggi era ed è di aiutare gli Alleati a liberare il resto del territorio italiano dall'invasore nazista. Allo stesso tempo gli editori hanno tenuto conto però che molti altri seri e difficili problemi di ricostruzione si prospettavano per tutta l'Italia liberata, ed in particolare modo per la Sicilia, e che questi problemi debbono essere trattati nello stesso momento. Il «Giornale di Sicilia» ha cercato di dare tutto il suo aiuto possibile agli Alleati nella guerra contro i tedeschi nell'Italia del Nord. Il «Giornale di Sicilia» ha dedicato, sempre, molto spazio ai problemi siciliani, quali la ricostruzione economica della Sicilia, la di occupazione, una più grande autonomia amministrativa e lo sviluppo dell'industria e dell'agricoltura.

Il «Giornale di Sicilia» intende, pertanto, mantenere le medesime direttive per il futuro, ispirandosi, come sempre, agli interessi di tutta la popolazione siciliana e non a quelli di uno specifico partito politico od economico, oppure di altri speciali interessi.

In fine il «Giornale di Sicilia» desidera esprimere il suo ringraziamento agli Alleati per tutto l'aiuto che essi hanno dato alla Sicilia nel passato, che danno tuttora e per la loro assistenza che hanno promesso di dare nel futuro.

In modo particolare ringrazia il P. W. B. per il comprensivo controllo da esso esercitato sul giornale, per avere curato che non gli mancassero a rifornimenti di carta, di fotografie, di carte geografiche, e di un regolare servizio di notizie. Cessando il controllo, che si è svolto in un piano di comprensivo e di cooperazione con la dignità del Giornale, invitiamo a M. Frantz, Capo del P. W. B. della Sicilia ed a tutti i suoi valorosi collaboratori, il nostro cordiale saluto.

FRONTE ITALIANO, 5 (UNN) - E' stato annunciato oggi che le truppe italiane dell'Ottava Armata, coadiuvate da forze di patrioti e dal notevole appoggio della artiglieria e dell'artiglieria, hanno sconfitto i tedeschi a nord del Po di Primero in un attacco sferrato lungo un fronte di sette chilometri.

L'attacco italiano, nel corso del quale sono stati impiegati carri armati e caccia-bombardieri, hanno condotto alla cattura di quasi duecento prigionieri. Le forze italiane si trovano a dieci chilometri da Porto Garibaldi.

Il comunicato ufficiale su una delle più violente azioni sferrate negli ultimi due mesi, sul fronte della Ottava Armata, riferisce che l'attacco è stato compiuto da truppe del Gruppo veterano «Cremona», una delle migliori Divisioni dell'Esercito Italiano. L'attacco è stato preceduto venerdì mattina da un formidabile cannoneggiamento e da un bombardamento aereo contro le posizioni tedesche nella foresta di Pinna, a quindici chilometri a nord di Pinna. Subito dopo le truppe italiane e i loro carri armati hanno avanzato verso nord, conquistando d'assalto e di sorpresa numerosi osservatori tedeschi, e nonostante l'irriducibile della resistenza nemica, il Gruppo «Cremona» si è aperto una strada attraverso i boschi di pini ed ha raggiunto i box di combattimento a lingua di terra saccheggiosa ed oriente della laguna di Comacchio. Forze di patrioti hanno cooperato all'avanzata delle truppe regolari italiane che hanno tenuto duro sulle loro posizioni, situate ad oriente della rotabile che da Ravenna conduce a Porto Garibaldi.

Un secondo attacco è stato sferrato dalle truppe italiane attraverso il Po di Primero, lungo corso d'acqua formato dalla confluenza del Senio con il Reno, ed hanno espugnato un caposaldo nemico situato fra il fiume e la laguna di Comacchio. Durante questo secondo attacco sono stati catturati altri prigionieri e italiani si sono attestati sulla sponda settentrionale del fiume stesso.

L'attacco sulla costa Adriatica è stata la prima importante azione in cui sono state impegnate le truppe italiane dalla metà dello scorso gennaio, epoca in cui sono state portate in linea. L'estremo settore costiero del fronte dell'Ottava Armata è di grande importanza strategica per la Decima Armata tedesca, poiché difende gli accessi a Porto Garibaldi.

Il 19 gennaio il Primo Ministro Bonomi annunciava che elementi del nuovo Esercito italiano si trovavano al fronte e, rivolgendosi agli studenti romani in occasione di una loro dimostrazione, affermava che essi dovevano dedicare i loro sforzi alla resurrezione della Patria, anche fino al sacrificio supremo. Il Gruppo da combattimento «Cremona», addestrato ed equipaggiato dall'Ottava Armata, ha già al suo attivo cospicui atti di valore, precedenti all'azione attuale.

L'estremo settore costiero del fronte dell'Ottava Armata, settore in cui è stato sferrato l'attacco italiano, è, come si è detto, di grande importanza strategica per la Decima Armata tedesca, poiché esso difende gli accessi a Porto Garibaldi e a Ferrara da oriente.

Le truppe canadesi, dopo una brillante puntata di carri armati effettuata al principio di quest'anno, raggiunsero in quell'epoca il Po di Primero, nello stesso settore in cui si è svolta l'attuale azione italiana ed isolavano due Compagnie di truppe tedesche nella pineta attraversata la quale si è sviluppato ora l'attacco italiano.

Per far fronte alla minaccia canadese, il Feldmaresciallo Keselring, ha rafforzato in questa zona le formazioni di Jaeger e di Schutz-Infanterie con la 71. Divisione di fanteria tedesca e sembra che lo stesso Hitler abbia dato ordini che la linea del Reno e del Po di Primero venga tenuta ad ogni costo.

## Vittoria in vista

Questa vigilia di primavera del 1945 trova le Nazioni Unite in vista della Vittoria. La «fortezza europea» di Hitler, accerchiata nei primi anni di guerra con fulminee conquiste, si tramuta ora in una tomba per il nazismo e per il militarismo tedesco. Le prime reazioni al fallimento di predominio del dittatore tedesco si ebbero l'ormai lontano dicembre del 1942, quando lo sbarco degli Alleati in Africa doveva preludere all'attacco diretto delle posizioni tedesche in Europa. Pedana di lancio verso un più vasto piano d'attacco, la campagna d'Africa segnò una pietra miliare nel cammino degli Alleati verso la riscossa militare e politica, verso la riconquista delle posizioni perdute, verso l'attacco diretto al cuore del Reich, ormai in atto.

Dalla campagna d'Africa — che strinse in una morsa l'«Africa Korps» di Hitler e le Armate Italiane scodolate dal nefasto uomo di Fredaigo alle formazioni dalle croce uncinata — si passò nel luglio del 1943 alla campagna di Sicilia.

Dal sud al nord, la liberazione dell'Europa oppressa dal tiranno nazista, aveva così il suo vero inizio, con un fulmineo apocreo di uomini e di mezzi quale si era mai visto prima nel continente degli Alleati. Dalla Sicilia al continente fu breve il passo e le formazioni alleate ebbero facile giuoco sulle disorientate Divisioni naziste che avevano posto piede in Italia e che solo nel settore di Cassino potevano in parte riaversi, schierandosi a difesa contro l'impeto delle Armate alleate. Ma anche questo baluardo difensivo finiva col crollare e eorla testa di ponte di Anzio si potevano riuoculare una parte delle formazioni tedesche che all'assalto presidiavano il Gotto, non sentivano agli Alleati il nuovo sbalzo su Roma.

Il 5 giugno 1944 Roma era liberata senza colpo ferire, mentre le truppe di Kesselring cercavano rifugio verso il baluardo appenninico.

A ventiquattrore dalla liberazione di Roma, si effettuava il grande sbarco delle truppe di Eisenhower in Normandia. La tenaglia contro l'Esercito tedesco veniva ad avere così un'altra notevole morsa. All'est, intanto, le truppe di Stalin prezzavano per la riconquista del territorio russo perduto.

Le truppe da sbarco di Eisenhower dilagavano verso l'Olanda, verso il Belgio, verso il cuore della Francia. Con il nuovo sbarco delle truppe alleate nella Francia meridionale, sbarco avvenuto a poco più di due mesi da quello di Normandia, la campagna di Francia si tramutava in una rotta per tedeschi. E di lì, a poco le truppe alleate, padrone dell'intero territorio francese, giungevano alle porte della Germania.

Una sosta, il folle disegno della controffensiva di Von Rundstedt e ora il nuovo attacco di Eisenhower alle munte posizioni del Reno e della Saar Colonia è ormai in vista delle vittoriose Armate di Eisenhower.

All'est — intanto — l'offensiva di Stalin disorganizzava in pieno le Armate hitleriane. Dalle posizioni di partenza le Armate sovietiche dilagavano dal Baltico ai Carpazi, liberavano Budapest, raggiungevano i confini della Cecoslovacchia e della Jugoslavia. Berlino viveva il tuono dei cannoni delle Armate sovietiche. L'Oder era scavalcato nel settore di Bresavia.

Ora le Armate russe stanno operando al nord, lungo il Baltico, per eliminare le residue forze tedesche. Superato questo compito, l'ulteriore attacco a Berlino si profila nella sua inesorabile grandezza.

La guerra del Pacifico, che sembrava dovere seguire alla campagna d'Europa, ha ora le sue luminescenti tappe. Con il ritorno delle truppe americane sul suolo delle Filippine, con gli sbarchi a Iwo Jima, con gli attacchi delle Superforti volanti al territorio neoprontato giapponese e alla stessa Tokio con le sue attrezzature belliche, la campagna dell'Estremo Oriente si avvia al «redde rationem» del Giappone.

Sarà più o meno vicina, la Vittoria è nel pugno degli Alleati. La guerra di sterminio, dovuta al folle sogno di Hitler, la minaccia alla libertà dei popoli, lo sterle sacrificio di milioni di uomini, volgono ormai al termine.

Un'atmosfera di riconquistata libertà, di sospirata pace sarà restituita agli anelanti popoli del mondo.

## Truppe italiane e patrioti sconfiggono i tedeschi presso il Po di Primero in un attacco su un fronte di sette chilometri

FRONTE ITALIANO, 5 (UNN) - E' stato annunciato oggi che le truppe italiane dell'Ottava Armata, coadiuvate da forze di patrioti e dal notevole appoggio della artiglieria e dell'artiglieria, hanno sconfitto i tedeschi a nord del Po di Primero in un attacco sferrato lungo un fronte di sette chilometri.

L'attacco italiano, nel corso del quale sono stati impiegati carri armati e caccia-bombardieri, hanno condotto alla cattura di quasi duecento prigionieri. Le forze italiane si trovano a dieci chilometri da Porto Garibaldi.

Il comunicato ufficiale su una delle più violente azioni sferrate negli ultimi due mesi, sul fronte della Ottava Armata, riferisce che l'attacco è stato compiuto da truppe del Gruppo veterano «Cremona», una delle migliori Divisioni dell'Esercito Italiano. L'attacco è stato preceduto venerdì mattina da un formidabile cannoneggiamento e da un bombardamento aereo contro le posizioni tedesche nella foresta di Pinna, a quindici chilometri a nord di Pinna. Subito dopo le truppe italiane e i loro carri armati hanno avanzato verso nord, conquistando d'assalto e di sorpresa numerosi osservatori tedeschi, e nonostante l'irriducibile della resistenza nemica, il Gruppo «Cremona» si è aperta una strada attraverso i boschi di pini ed ha raggiunto i box di combattimento a lingua di terra saccheggiosa ed oriente della laguna di Comacchio. Forze di patrioti hanno cooperato all'avanzata delle truppe regolari italiane che hanno tenuto duro sulle loro posizioni, situate ad oriente della rotabile che da Ravenna conduce a Porto Garibaldi.

Un secondo attacco è stato sferrato dalle truppe italiane attraverso il Po di Primero, lungo corso d'acqua formato dalla confluenza del Senio con il Reno, ed hanno espugnato un caposaldo nemico situato fra il fiume e la laguna di Comacchio. Durante questo secondo attacco sono stati catturati altri prigionieri e italiani si sono attestati sulla sponda settentrionale del fiume stesso.

L'attacco sulla costa Adriatica è stata la prima importante azione in cui sono state impegnate le truppe italiane dalla metà dello scorso gennaio, epoca in cui sono state portate in linea. L'estremo settore costiero del fronte dell'Ottava Armata è di grande importanza strategica per la Decima Armata tedesca, poiché difende gli accessi a Porto Garibaldi.

Il 19 gennaio il Primo Ministro Bonomi annunciava che elementi del nuovo Esercito italiano si trovavano al fronte e, rivolgendosi agli studenti romani in occasione di una loro dimostrazione, affermava che essi dovevano dedicare i loro sforzi alla resurrezione della Patria, anche fino al sacrificio supremo. Il Gruppo da combattimento «Cremona», addestrato ed equipaggiato dall'Ottava Armata, ha già al suo attivo cospicui atti di valore, precedenti all'azione attuale.

L'estremo settore costiero del fronte dell'Ottava Armata, settore in cui è stato sferrato l'attacco italiano, è, come si è detto, di grande importanza strategica per la Decima Armata tedesca, poiché esso difende gli accessi a Porto Garibaldi e a Ferrara da oriente.

Le truppe canadesi, dopo una brillante puntata di carri armati effettuata al principio di quest'anno, raggiunsero in quell'epoca il Po di Primero, nello stesso settore in cui si è svolta l'attuale azione italiana ed isolavano due Compagnie di truppe tedesche nella pineta attraversata la quale si è sviluppato ora l'attacco italiano.

Per far fronte alla minaccia canadese, il Feldmaresciallo Keselring, ha rafforzato in questa zona le formazioni di Jaeger e di Schutz-Infanterie con la 71. Divisione di fanteria tedesca e sembra che lo stesso Hitler abbia dato ordini che la linea del Reno e del Po di Primero venga tenuta ad ogni costo.

Le truppe canadesi avevano raggiunto il Po di Primero nella zona costiera il 6 gennaio. Il primo annuncio dei rinforzi tedeschi era stato dato cinque giorni più tardi. Da quel giorno, mentre su tutto il fronte dell'Ottava Armata continuava la pancia infernale, le forze tedesche hanno continuamente riguadagnato terreno in questa zona di importanza strategica, riastendendo le posizioni dalle quali i canadesi si avevano scacciati nell'ultima azione importante, avvenuta sul fronte.

Le operazioni hanno assunto ieri un carattere più aggressivo anziché sul fronte della Quinta Armata, cioè forse americane e brasiliane hanno raggiunto, secondo la definizione data dalle informazioni ufficiali, buoni progressi iniziali nel settore all'accesso della valle del Panaro a sud ovest di Bologna.

Le truppe americane hanno conquistato altre importanti posizioni a nord di Monte Toraccia.

Lungo il rimanente del fronte italiano viene segnalata la consueta attività di pattuglie. L'artiglieria italiana ha cannoneggiato nei settori della Quinta Armata concentramenti di truppe e trasporti tedeschi.

E' stato annunciato che bombardieri pesanti della R.A.F. hanno attaccato la scorsa notte il grande cantiere navale nemico dell'Isola di Olivi, nel centro del porto di Pola mentre contemporaneamente forze aeree statunitensi hanno bombardato i serbatoi petroliferi a Porto Marghera. Si ritiene che considerevoli danni siano stati causati ad entrambi gli obiettivi.

I bombardieri Mitchells i quali hanno recentemente colpito la linea del Brennero sono stati attaccati da una formazione di dieci Messerschmitt. Nel corso del tentativo nemico per proteggere la linea ferroviaria, la cui importanza è vitale per le Armate tedesche che si trovano in Italia, uno degli apparecchi tedeschi è stato abbattuto. Altri due sono stati danneggiati.

## Il messaggio di Bonomi agli italiani in Francia

PARIGI, 5 (ANSA) - La Radio francese ha trasmesso il messaggio indirizzato dal Primo Ministro italiano Ivanoe Bonomi agli italiani residenti in Francia.

In questo messaggio, trasmesso per iniziativa del Presidente del Comitato Nazionale di Liberazione di Parigi egli ha detto che il nuovo accordo franco-italiano libererà gli italiani dall'incubo di una guerra voluta soltanto da un uomo e da un ristretto ceto sociale. Bonomi ha detto che dall'accordo sorgerà un firmi due Paesi nuovi legami di amicizia e di unità. I due Paesi saranno e resteranno uniti nell'Europa che ha sconvolto l'Europa.

## Dichiarazioni del Conte Sforza sui rapporti italo-francesi

ROMA, 5 (Nostro servizio telefonico)

«Da molte parti si dice che andrei a rappresentare l'Italia a Parigi ha dichiarato il Conte Sforza a un redattore dell'«Agenzia Ansa» - «Effettivamente lo considero una permanente intesa fra l'Italia e la Francia come un interesse essenziale dell'Italia, della Francia e dell'Europa. Chi si consacrerà a questo compito, avrà in ogni occasione il mio appoggio e la mia solidarietà. Quanto a me, dopo troppo anni di esilio, sento il bisogno di rimanere nella mia Patria e di dividerne le ansie e le sofferenze».

## La Finlandia dichiara guerra alla Germania

HELSINKI, 6 (UNN) - Il Governo Finlandese ha annunciato che la Finlandia ha firmato il primo marzo una dichiarazione di guerra alla Germania. Tale dichiarazione ha valore retroattivo al 15 settembre, data in cui unità navali tedesche tentavano di occupare l'Isola di Hogland.

# CRONACA DI P

## Il saluto degli Alleati ai redattori del Giornale di Sicilia

Riceviamo la seguente lettera:  
Il Tenente Colonnello I. S. Munro, Capo dell'Ufficio Stampa, del P.W.B., Roma, mi ha scritto una lettera e trascrivo il paragrafo che Vi riguarda: «Vi prego di voler trasmettere miei particolari ringraziamenti ai leali ed abili redattori del «Giornale di Sicilia», che hanno saputo mantenere la causa Alleata durante il controllo del P.W.B.».

Distinti saluti.

Ralph J. Frantz  
Chief, P.W.B., Sicily

### Voti dell'Associazione laureati

I laureati ed i laureandi di tutte le facoltà universitarie, riuniti nella sede dell'Associazione laureati, hanno votato un o. d. g. per il ritorno alla serietà degli studi e l'abolizione degli esami di abilitazione all'esercizio professionale, nel quale si fanno voti perché il Ministero per la P. I. si compiacca:

— ridare, con decreto legge, alle Università, alle facoltà di Magistero e scuole affini, l'autorità ed il prestigio che godevano prima del fascismo;

— rialzare il tono dell'insegnamento superiore, restituendo ai professori tutte le facoltà e tutti i diritti di cui godevano in epoca prefascista, anche agli effetti del conferimento delle lauree;

— dichiarare abrogate le leggi di onio fascista, intese più che altro a tenere sotto tutela anche l'alta cultura;

— abolire immediatamente il famigerato esame di abilitazione all'esercizio professionale per i laureati delle Università, delle Facoltà di Magistero e delle Scuole affini, perché incostituzionale ed esoso, imposto dalla riforma scolastica Gentile, salutata dal regime «la più fascista delle riforme».

## ATTIVITÀ DEI PARTITI

### Partito d'Azione

L'Esecutivo del Comitato regionale è convocato per venerdì giorno 23 corrente alle ore 16.30 precise col seguente o. d. g.: situazione politica; elezione amministrativa; varie.

\*\*\*

I medici iscritti alla sezione del partito d'Azione sono convocati per oggi 21 andante alle ore 16.30 nei locali sociali di via Stabile 169 per discutere argomenti sanitari.

### Partito Comunista

#### Sezione Panepinto

I compagni e le compagne di tutte le Sezioni sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo oggi mercoledì alle ore 16, nei locali di Via Schuti. Parleranno il compagno Martino e la compagna Mare.

#### Sezione Gramsci e Milisenna

Il compagno Pietro Mistretta, assessore al Comune, parlerà giovedì alle ore 17 presso questa sezione sul tema: «Il Partito Comunista e i problemi cittadini».

### Movimento Giovanile Libera'e

La Segreteria amministrativa avverte che si è aperto il tesseramento per il 1945. La quota è fissata in L. 20 per ogni socio.

Gli aderenti che non avessero effettuato il pagamento, sono invitati ad accudire presso la segreteria il venerdì ed il sabato dalle 17.30 alle 18.30 per regolarizzare la propria posizione.

L'Alto Commissario per la Sicilia ha emanato il seguente decreto:

Visto il T. U. delle leggi sulla pesca approvato con R. D. 8 ottobre 1931 n. 1504 nel testo modificato da R. D. L. 1938 n. 1183;

Visti R. D. L. 18 marzo n. 91 e il D. L. L. 28 dicembre 1944 n. 416;

Vista la legge 24 aprile 1941 n. 383;

Visto il proprio precedente Decreto del 4 Novembre 1944;

Considerata l'opportunità nell'iniziativa favorevole stagione peschereccia di coordinare i bisogni del consumo locale di pesce fresco con il pubblico interesse di conservare, in subordine a quei bisogni la quantità esuberante ai medesimi, equamente distribuendola alle industrie conserviere delle varie province, nonché di subordinare la esportazione pesce conservato al fabbisogno del consumo regionale del medesimo;

Decreta: 1. - E' consentita dalla data del presente decreto, la conservazione delle seguenti specie pescherecce: tonno, sarde, sardelle, alicce, sgombri, biso, capone, costardelle ed agoni nel limite massimo provvisorio del cinquanta per cento del relativo prodotto peschereccio, salvo eventuali compensi di quantitativi entro il normale periodo di un mese e salvo ulteriori provvedimenti in base ad elementi segnalabili dalla Commissione di cui infra. Nessuna quantità del prodotto peschereccio può essere destinata all'industria conserviera ed alla esportazione se non sia presumibilmente assicurato, giusto quanto dispone il seguente articolo, il soddisfacimento del bisogno del consumo regionale del pesce fresco e del conservato.

2. - I Prefetti, ai fini anzidetti, determineranno gradatamente le quantità del prodotto peschereccio fresco da destinarsi al consumo immediato delle province alle quali sono preposti e quello disponibile per il consumo in altre province e per la lavorazione conserviera, tenendo conto delle segnalazioni dei Prefetti di altre province e della Commissione di cui infra. Essi provvederanno alla migliore organizzazione del servizio di ripartizione e di vigilanza.

3. - E' istituita presso l'Alto Commissariato per la Sicilia una Commissione di segnalazione e di coordinamento della quale faranno parte: un tecnico in rappresentanza dei consumatori, un rappresentante della industria conserviera ed un funzionario dell'Alto Commissariato.

4. - Chiunque, senza tener conto di quanto è disposto nel presente decreto, venda o comunque consegnasse pesce fresco ad una azienda conserviera è punito e termine del R. D. I. delegato 22 aprile 1943 n. 243: alla stessa sanzione è soggetto nei detti casi l'acquirente o consegnatario.

### Il primo Concerto indetto dal Circolo Artistico

In questo primo concerto d'apertura del ciclo delle manifestazioni artistiche e culturali il Circolo Artistico ci ha presentato un nutrito programma con una parte vocale, pezzi per piano, violino, e perfino delle dizioni poetiche con commenti musicali. Non si poteva essere più completi, e per chi sa quali sono le difficoltà attuali del benemerito Socializio, che si è trovato un bel giorno senza i suoi locali, occupati militarmente, e per di più senza i suoi mobili e arredamenti, trattenuti nei locali...

5. - Chiunque esportato senza averne la autorizzazione minime dello stesso R. 1943 n. 243.

6. - I Prefetti, i tanerie di Porto, i già, la R. Guardia di gli Agenti della Forza incaricati dell'osservante decreto che in data di oggi.

### Assegnazione destinati al

L'Alto Commissaria comunica:

A seguito di intesa la Commissione Alleata è stato stabilito che quanto prima Uffici Regionali dell'Unione di vagoni destinati tra le Regioni liberate senza degli Uffici Italia. Per la Sicilia, in unione tra l'Alto Commissario per l'Alto Commissariato per l'Alto Unione delle Camere presenti anche i Camere di Commercio di cui è stato stabilito vagoni disponibili per di generi alimentari per saranno messi a disposizione del Commissariato del provvederà a ripartirli province assegnandoli di Commercio.

Alle Camere di Commercio il compito di assegnare ditte esportatrici attraverso la quale rappresentanti delle Camere indichierà le merci potranno essere utilizzati.

Quindicinalmente la Camera di Commercio dovrà pubblicare i giornali locali l'elenco di quali sono stati assegnati.

Le Camere di Commercio alla data di passaggio, i messi di esportazione per le ditte alle quali mere hanno assegnato.

Sarà data comunicazione d'inizio del nuovo sistema considerati scaduti tutti i rilasci anteriormente.

Uguale criterio sarà l'assegnazione del materiale appena tali mezzi, come sono messi a disposizione italiana.

L'Alto

### Culla in casa di un

La casa del nostro col Calaciura è stata ieri alla nascita di un bel maschietto è stato imposto il nome di... Alla gentile signora ed caro collega Calaciura i sentimenti e le più sincere della famiglia del «G. Or... ella».

### La festa del reparto agent

Mercoledì 21 alle ore 16 nel teatro delle Forze Armate concesso dal Comandante territoriale, la festa del reparto...